

Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra (per gli alunni e docenti in quarantena e per prolungate assenze per gravi e comprovati motivi di salute) o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza tramite l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie per incentivare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Scuola Digitale, e garantire la continuità del diritto all'istruzione.

L'I.C. "G. Ferraris" da diversi anni investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento favorendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Quadro normativo di riferimento

La DDI richiede l'allestimento di uno spazio digitale in cui siano presenti un'aula virtuale, un sistema per la videoconferenza, il repository di risorse per l'apprendimento e gli strumenti per assegnare i compiti e somministrare le verifiche.

A causa della pandemia da COVID19, la DDI garantisce la prosecuzione delle attività didattiche qualora non sia possibile svolgerle in presenza. Durante lo scorso anno scolastico, nel periodo di lockdown i docenti dell'Istituto comprensivo "G. Ferraris", mediante la didattica a distanza svolta nell'ambiente G-Suite, hanno garantito la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum; hanno inoltre assicurato il regolare contatto con gli alunni e con le loro famiglie, e mantenuto lo svolgimento della programmazione disciplinare, riformulata secondo le indicazioni ministeriali all'uopo fornite.

Come è noto, la diffusione dei contagi da COVID-19 ha costretto il governo ad emanare il Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, con cui le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado potevano svolgere a distanza le attività didattiche, disciplinate dalla Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388. Il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito in Legge 6 giugno 2020, n. 41, ha successivamente stabilito che le attività didattiche a distanza fossero assicurate dai docenti e potenziate da finanziamenti atti a incrementare la dotazione tecnologica necessaria (Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34).

Le Linee Guida descritte nel Decreto ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 forniscono le indicazioni per la stesura del Piano d'Istituto per la Didattica Digitale Integrata, da adottare in associazione alla didattica in presenza nelle scuole secondarie di secondo grado, e in sostituzione della didattica in presenza in tutte le scuole di ogni ordine e grado, qualora le condizioni epidemiologiche richiedessero la sospensione delle attività didattiche. Ogni scuola, pertanto, dovrà dotarsi del suddetto Piano, che individua i criteri e le modalità per rimodulare le attività didattiche in regime di DDI, tenendo conto delle esigenze degli alunni, con particolare riguardo a quelli più fragili.

Organizzazione della DDI: analisi del fabbisogno, obiettivi, strumenti, orario e frequenza delle lezioni

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, considera la DDI come uno strumento capace di affiancare le metodologie didattiche tradizionali per potenziarne i contenuti e gli

obiettivi, ma soprattutto identifica la DDI come lo strumento complementare alla didattica in presenza nei casi specificati in premessa, e sostitutivo della didattica in presenza se questa venisse sospesa a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La progettazione delle attività didattiche in modalità digitale deve considerare il contesto in cui la scuola opera e garantire l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte.

Durante l'anno scolastico precedente, il nostro Istituto ha beneficiato di un FESR e dei PON dedicati all'acquisizione di dispositivi informatici, e dispone di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti (LIM, computer, tablet, Monitor Smart ecc.) a disposizione degli studenti e degli insegnanti per aggiornamento/progettazione/ricerca. Grazie a questi interventi, l'Istituto potrà concedere in comodato d'uso quelle strumentazioni utili per la DDI agli studenti che ne abbiano bisogno ed eventualmente anche ai docenti a tempo determinato che non beneficiano della Carta del Docente.

Gli obiettivi della DDI riguardano l'adeguata curvatura della progettazione didattica in presenza alla modalità a distanza e la continuità della formazione a tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli che si trovino in condizione di fragilità, di qualsiasi tipo essa sia (alunni in quarantena certificata da Servizio di Igiene della ASL, alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali, svantaggio socio-culturale).

L'adattamento delle attività didattiche è necessario per evitare che la DDI sia una mera trasposizione in modalità telematica dei contenuti previsti nelle attività in presenza, e serve per individuare i contenuti disciplinari essenziali e i nodi interdisciplinari, ottimizzando così i tempi e i modi di svolgimento della DDI.

Per svolgere la DDI, l'Istituto comprensivo ha individuato la piattaforma G Suite di Google come ambiente virtuale a cui accedere per svolgere al meglio le attività didattiche. Tale ambiente soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa sulla privacy per la protezione dei dati personali, ed è dotato di ampi spazi di archiviazione ove depositare risorse didattiche fruibili da studenti e colleghi. Gli alunni e i docenti vi accedono grazie all'account istituzionale, con dominio edu.it; ogni insegnante costruisce la propria classe virtuale cui sono invitati gli studenti. In questo spazio virtuale sono possibili attività di apprendimento collaborativo, fruizione di materiali didattici e somministrazione di compiti e di verifiche temporizzate. La piattaforma G Suite è dotata di una casella di posta personale e di molte applicazioni, fra cui Meet per seguire le videolezioni.

Il registro elettronico rimane tuttavia lo strumento ufficiale per l'annotazione dei compiti giornalieri e per le comunicazioni scuola famiglia, comprese quelle inerenti l'organizzazione delle attività della DDI, che dovranno essere trasmesse con chiarezza e tempestività. Anche il sito web dell'Istituto assume un ruolo importante per la divulgazione di avvisi e documenti.

L'animatore digitale e il team per l'innovazione contribuiscono ad allestire gli ambienti virtuali per la DDI, eventualmente creando spazi destinati all'archiviazione o alla condivisione dei documenti, e intervengono nella formazione dei docenti, specialmente quelli che hanno poca dimestichezza con simili attività.

Per quanto riguarda il tempo investito in DDI, ci sono due situazioni: se la DDI è affiancata alla didattica in presenza, perdura per l'intero orario di lezione, mentre se la DDI è l'unico modo di assicurare il servizio scolastico sono previste dalle linee guida quote orarie settimanali minime di lezione.

A seconda del segmento scolastico, le quote orarie per l'Istituto comprensivo sono:

Scuola dell'infanzia:

A ciascuna sezione è assegnato un monte ore settimanale di 5 unità orarie, organizzate in maniera flessibile, poiché l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini

e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. E' possibile suddividere il gruppo degli alunni componenti la sezione in sottogruppi meno numerosi, più facilmente gestibili.

Per la scuola primaria: saranno assicurate 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile.

Oltre questo orario sarà possibile progettare percorsi disciplinari e interdisciplinari, anche con attività in piccolo gruppo in classi virtuali, e attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Per la scuola secondaria: saranno assicurate 18 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe organizzate anche in maniera flessibile.

Oltre questo orario sarà possibile progettare percorsi disciplinari e interdisciplinari, anche con attività in piccolo gruppo in classi virtuali, e attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Nel caso della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, saranno possibili le lezioni individuali di strumento assicurando l'intero monte ore in presenza.

Attività sincrone e asincrone:

Sono attività **sincrone** quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli;

Sono attività **asincrone**, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di produzioni digitali nell'ambito di un project work.

Metodologie e strumenti per la verifica

La modalità di DDI non deve essere una mera trasposizione in versione telematica della lezione frontale, ma deve piuttosto assumere i contorni di uno scambio di idee, di un dialogo fra studenti e docente, finalizzato all'apprendimento attivo. Le metodologie che meglio si prestano ad un approccio didattico costruttivo sono **l'apprendimento cooperativo** (supportato dalla possibilità di lavorare su files condivisibili da parte di piccoli gruppi di studenti), **la flipped classroom**, **il debate**, **l'esecuzione di esperimenti virtuali** con l'aiuto di siti web che contengono simulazioni di leggi fisiche o chimiche. Ogni docente stabilisce le modalità di verifica degli apprendimenti più adatte al tipo di metodologia adottata; gli elaborati prodotti saranno salvati e conservati in appositi repository presenti nella piattaforma. Si ritiene utile somministrare agli alunni prove temporizzate (quiz e domande aperte compilati su moduli di Google o su siti dedicati, capaci di restituire al docente i report individuali o collettivi), utilizzare oggetti digitali condivisi (lavagna Jamboard), proporre la produzione di elaborati, sottoporre a breve colloquio orale, preferendo domande che nella risposta richiedano un ragionamento piuttosto che la ripetizione di una nozione. In quest'ultimo caso, oltre a testare le competenze e le abilità, non si corre il rischio che lo studente abbia letto la risposta; anche nelle verifiche in cui sia necessario risolvere un problema, si potrà chiedere di illustrare a voce il procedimento prescelto.

Valutazione

La valutazione, sia in presenza che a distanza, deve essere costante, tempestiva e trasparente, tale da assicurare feed back continui sui quali rimodulare l'approccio didattico ed i processi di apprendimento. Anche nel caso della DDI, si preferisce fornire una valutazione d'insieme (valutazione formativa), che valorizzi non tanto il singolo elaborato ma l'intero processo di apprendimento, comprendente la qualità degli interventi messi in atto da parte dell'alunno, la disponibilità all'impegno, all'apprendimento e alla collaborazione, la puntualità e la responsabilità individuale.

Formazione del personale docente

Per gestire al meglio la DDI, in qualsiasi circostanza essa sia utilizzata, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie, per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020.

Gli interventi formativi (in modalità da remoto, sotto forma di webinar) saranno curati da esperti esterni, dall'Animatore Digitale e dal Team per l'innovazione digitale, e gli argomenti prioritari sono:

Uso delle piattaforme didattiche e di altre applicazioni informatiche (anche in riferimento al DigCompEdu, quadro europeo delle competenze digitali del personale scolastico)

Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
Modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare

Modalità e strumenti per la valutazione
Privacy, sicurezza sul lavoro, tutela della salute.

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano sopra descritto, che stabilisce le finalità e gli obiettivi didattici, educativi e formativi declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Al presente piano si allega il regolamento della DDI.

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Si fa presente che Il **Registro elettronico (Nuvola)** rimane il primo strumento di comunicazione con gli alunni, dove indicare l'orario degli incontri (nella sezione Argomenti/Registro di classe), caricare le verifiche ed i compiti da assegnare agli studenti garantendo la didattica anche a chi non riesce ad entrare su Google Classroom.

Il Registro elettronico resta il documento ufficiale dove avere tracciabilità dell'impegno degli studenti e delle attività svolte dai docenti.

Le COMUNICAZIONI ai genitori devono essere date tramite Nuvola accedendo alla voce Documenti ed eventi/per alunno.

I singoli docenti che non abbiano ancora un riscontro da parte di alcuni studenti sono pregati di contattare i genitori per informarli in merito alla partecipazione e/o allo scarso profitto, segnalando l'anomalo comportamento al coordinatore di classe che avviserà la Vicepreside o direttamente il Dirigente scolastico.

La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza sarà considerata **assenza** e valutata in sede di scrutinio con riferimento al monte ore annuale di frequenza, al profitto ed al comportamento.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni date regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.

Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DDI e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

INDICAZIONI DI COMPORTAMENTO PER ALUNNI E DOCENTI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN VIDEOCONFERENZA

L'utilizzo di Google Meet ha scopo esclusivamente didattico ed è un servizio che la scuola mette a disposizione degli studenti. Può essere pertanto utilizzato solo per incontri convocati dai docenti.

In particolare si comunica quanto di seguito riportato.

- ✓ GOOGLE SUITE ha un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore della Piattaforma G-suite di verificare quotidianamente i

cosiddetti “log di accesso alla piattaforma“. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi nell'utilizzo occorsi prima, durante, dopo ogni sessione di lavoro.

- ✓ Per convocare gli studenti, il docente annota sull'Agenda del registro elettronico l'evento, con un adeguato preavviso.
- ✓ Per accedere all'evento, gli studenti utilizzeranno il codice di accesso comunicato dal docente o il link loro inviato attraverso la posta elettronica o il docente inviterà ogni singolo alunno ad accedere alla piattaforma.
- ✓ Il codice/ link d'accesso **è strettamente riservato alla classe** o al gruppo di studenti che il docente ha convocato: è fatto divieto di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'istituto.
- ✓ Non è possibile partecipare a una videoconferenza con un account diverso da quello istituzionale.
- ✓ Nel rispetto della normativa sulla privacy, vigente peraltro anche nelle lezioni in presenza, è assolutamente vietato diffondere foto/registrazioni relativi all'attività svolta; l'eventuale registrazione messa a disposizione dal docente deve restare pertanto riservata.
- ✓ Gli studenti potranno accedere a Meet solo dopo che il docente avrà avviato la videoconferenza.
- ✓ Accedere a Meet con puntualità, in caso di ingresso eccezionale in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.
- ✓ Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un
- ✓ partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante.
- ✓ Il docente darà indicazioni agli studenti in merito all'utilizzo, durante la videoconferenza, del microfono e della webcam.
- ✓ Gli alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza.
- ✓ Qualora un partecipante dovesse uscire inavvertitamente dalla sessione di lavoro, può rientrare immediatamente riaprendo l'applicazione Meet e digitando i codici di accesso.
- ✓ E' necessario che lo studente si presenti alla video lezione con tutto il materiale richiesto dal docente affinché la stessa risulti efficace. La partecipazione alla videoconferenza deve essere effettuata con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato.

- ✓ Non è consentito a genitori e familiari di intervenire durante la videolezione.
- ✓ Anche nella didattica a distanza valgono le regole già utilizzate nell'insegnamento in presenza: i partecipanti devono essere puntuali all'appuntamento; rispettare le regole di comportamento, le consegne del docente e partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono; presentarsi ed esprimersi in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento (anche se virtuale).
- ✓ Il docente, una volta terminata la sessione, verifica che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente, si scollegherà a sua volta, da Meet.